

Direzione Didattica Statale di Bastia Umbra

PROGETTO EX ART. 9 DEL CCNL COMPARTO SCUOLA – MISURE INCENTIVANTI I PROGETTI RELATIVI ALLE AREE A RISCHIO E FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO E CONTRO L' EMARGINAZIONE SCOLASTICA.

“Le parole non bastano”

Anno Scolastico 2016/17

La presenza di un numero rilevante di alunni stranieri nel Circolo, ha evidenziato la necessità di costruire e sperimentare un percorso di insegnamento/apprendimento della lingua italiana per bambini non italofofoni. Da questa esigenza è nato il progetto, che si propone di favorire l'acquisizione della lingua italiana e contemporaneamente la conoscenza dell'ambiente culturale territoriale mediante l'ausilio delle nuove tecnologie e l'uso di una didattica laboratoriale. Bastia è una cittadina di 22.000 abitanti che, nell'arco di una decina d'anni, ha visto raddoppiare la propria popolazione. L'aumento demografico è dunque costante, a causa di immigrazioni dai comuni limitrofi, dalle regioni del Sud, da Paesi comunitari ed extracomunitari. Si registra, inoltre, la presenza di tre gruppi di origine romanziali oltre quella periodica di stagionali (soprattutto giostrai). Il reddito familiare è medio/basso, ma con un'accentuata stratificazione economica e sociale; sono in aumento le problematiche collegate a microcriminalità, a disadattamento, all'uso di droghe. In questo contesto l'ambiente extrascolastico riconosce alla Scuola un ruolo culturale ed educativo fondamentale e la capacità di aggregare e di salvaguardare l'identità di un territorio. Quest'ultimo aderisce al progetto della Scuola fornendo sostegno e supporto anche organizzativo e finanziario e coinvolgendola in quasi tutte le iniziative di rilevanza. Le famiglie dei nostri alunni sono giovani, spesso con più di due figli, la maggior parte senza il supporto delle famiglie di origine e quindi spesso in solitudine nell'affrontare le problematiche educative ed organizzative della vita quotidiana. Per l'impegno lavorativo di entrambi i genitori è in aumento l'esigenza di usufruire di un tempo scuola più lungo (ingressi anticipati, tempo pieno o prolungato, orario extrascolastico pomeridiano). La famiglia chiede all'istituzione scolastica di essere, oltre a luogo educativo e della conoscenza, anche luogo di aiuto, di confronto, di solidarietà, di aggregazione con le altre famiglie.

Grazie al presente progetto si intende promuovere la collaborazione tra le scuole presenti nel Comune di Bastia Umbra e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale e portare a conoscenza degli alunni stranieri e delle loro famiglie il contesto culturale dove si trovano a vivere, per ovviare ad effetti di sradicamento e di auto esclusione. Nelle ore di supporto agli alunni sia di prima immigrazione, sia per quelli già presenti nelle classi verranno svolte attività atte a conseguire competenza comunicativa orale e scritta nella lingua italiana, per leggere e comprendere per poi produrre in senso logico e cronologico, frasi e testi di diverso tipo, per riconoscere ed utilizzare le principali strutture morfosintattiche della lingua italiana, integrare più linguaggi, sviluppare le attività di lettura e studio, riconoscere ed utilizzare le principali strutture morfosintattiche della lingua italiana. Sarà avviata la costruzione di brevi testi, per l'acquisizione di termini propri delle discipline di studio e poter così riferire in modo semplice e corretto contenuti storico-geografici. Saranno individuate situazioni problematiche in ambiti di esperienza e di studio, formulare e giustificare ipotesi risolutive con l'uso di appropriati strumenti matematici.

Tutte le insegnanti che hanno nelle classi alunni stranieri che ancora non hanno metabolizzato la lingua italiana, riempiono una scheda di valutazione sulle strumentalità linguistiche dove vengono anche rilevati i reali bisogni didattico/formativi del singolo alunno. In base alle reali esigenze si programmano, nell'ambito della commissione interculturale, le modalità di intervento e di recupero presso i singoli plessi, a seconda del numero e delle richieste specifiche di ognuno. Tramite le insegnanti di classe si presentano agli alunni interessati i contenuti e gli strumenti (TIC, LIM; VIDEO) del progetto e si concordano i tempi di intervento. L'acquisizione della lingua è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione, soprattutto nel caso di alunni stranieri che si trovano a confrontarsi con una realtà scolastica per molti aspetti diversa da quella di origine. I benefici dovuti all'attuazione del progetto sono una maggiore e migliore integrazione degli alunni e delle famiglie straniere in un contesto territoriale a forte flusso migratorio e il superamento delle barriere linguistiche che spesso rendono difficile la lettura del contesto sociale e ambientale e l'integrazione nello stesso. Grazie ai finanziamenti ottenuti anche all'interno della Programmazione regionale in materia di immigrazione ai sensi della Legge regionale n.18/1990, si cerca di pianificare interventi linguistici, ma anche educativi, intesi a valorizzare la cultura d'origine degli alunni per aiutarli nella creazione della propria identità e permettere loro di "imparare la lingua" in un clima positivo; si utilizza la didattica laboratoriale e le nuove tecnologie al fine di alfabetizzare in modo autentico, divertente ed attuale alunni che si trovano spesso anche in situazioni di disagio sociale oltre che culturale. Si individuano ed applicano modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo obiettivi minimi ed adattando

ad essi la verifica e la valutazione nell'ottica della continuità tra diversi ordini di scuola. I genitori vengono informati individualmente dell'offerta formativa e si raccolgono le loro aspettative, bisogni, possibilità di collaborazione, suggerimenti, disponibilità di partecipazione alle attività previste. Il numero dei destinatari stimato è di circa 120/130 alunni e rispettive famiglie. Il progetto che si intende attuare vuole delineare il profilo di una scuola che si sforza di essere aperta all'accoglienza dei bambini stranieri e delle loro famiglie e "comunicante", attraverso la flessibilità dei percorsi individualizzati, nello stimolare la comunicazione nelle sue molteplici forme, nel mettere al centro dell'azione educativa ogni singolo alunno con le proprie competenze ed il proprio desiderio di conoscere, nell'interpretare come patrimonio comune le culture diverse. Le attività del progetto verranno svolte dagli insegnanti dell'equipe docente utilizzando sia momenti di compresenza che con la prestazione di ore aggiuntive. La progressiva acquisizione di competenze e l'aumentata sicurezza nella lingua italiana, avverrà all'interno di un percorso educativo – didattico progettato per un piccolo gruppo di livello o nell'ambito di un laboratorio: in questo contesto fatto di esperienza, ricerca, pluralità di linguaggi e operatività, ogni alunno potrà trovare il suo spazio, i suoi tempi e soddisfare i propri bisogni di crescita, di comunicazione, di incontro. Mediante l'uso del linguaggio orale, l'alunno sarà guidato ad acquisire la capacità di osservare e descrivere oggetti e immagini. L'alunno osserverà e descriverà persone, animali e ambienti conosciuti, mediante giochi e l'ascolto di storie brevi. Attraverso la conversazione, il gioco, la drammatizzazione e l'uso di immagini, l'alunno sarà guidato a produrre frasi semplici. L'alunno sarà stimolato a sviluppare la propria capacità comunicativa attraverso la conversazione e la drammatizzazione. Attraverso attività svolte in forma ludica, l'insegnante svilupperà la capacità d'ascolto per favorire la comprensione di comunicazioni orali e l'interazione dell'alunno straniero con i docenti e il gruppo classe. Attraverso l'uso delle tecnologie l'alunno avrà un accesso semplificato ai contenuti. Gli interventi saranno di due ore settimanali per ogni piccolo gruppo che verrà costituito all'interno di ogni singolo plesso. (1 in 4 plessi, 2 in 1 plesso) Per 7/10 settimane, un'ora di laboratorio linguistico svolto attraverso attività ludiche, musicali, artistiche, informatiche, verrà gestito da un docente del plesso con esperienza di insegnamento dell'Italiano come L2 con la prestazione di orario aggiuntivo al proprio e un'ora di attività linguistica svolta in forma laboratoriale, sarà invece svolta da un esperto esterno o da un mediatore linguistico ove se ne riscontri la necessità, grazie a progetti che si attueranno in collaborazione con il MIUR e con gli enti locali. (Amministrazione comunale, regione Umbria, A.S.L.) e/o attraverso l'attivazione di laboratori linguistici di cui si è richiesto il finanziamento nell'ambito del progetto P.O.N. riguardante le competenze di base. Un'ora di compresenza a classe verrà organizzata per attività di supporto agli alunni stranieri a piccoli gruppi per l'intero anno scolastico e il docente presente supporterà gli stranieri nelle attività svolte in collaborazione con esperti esterni di teatro, musica o ed. motoria. Svolgimento delle attività: Attività 1 : lezioni e/o laboratori in orario scolastico ed extrascolastico pomeridiano per fornire agli alunni mezzi adeguati per poter esprimere i propri pensieri e vissuti. Potenziare in ciascun alunno la capacità di porsi in relazione con gli altri, favorire l'acquisizione dei fondamentali mezzi linguistici, ascoltare, comprendere e riferire con sufficiente chiarezza messaggi espressi verbalmente nell'ambiente in cui si opera. Comprendere il contenuto di semplici testi di vario genere. Saper trarre informazioni da un testo letto o ascoltato. Produrre semplici testi con tecniche diverse. Attività 2: attività ludiche, artistiche e motorie in orario scolastico: Inclusione e mediazione linguistica dell'insegnante durante le attività ludiche, i laboratori teatrali, musicali e artistici effettuati con il gruppo classe. Partecipazione alle attività gratuite proposte da diverse società sportive nell'ambito dell'educazione motoria con la mediazione dell'insegnante. Attività 3: Uso delle tecnologie nel piccolo gruppo per la fruizione e la realizzazione dei materiali inerenti il progetto.

Le ore da retribuire con il progetto "Le parole non bastano " si prevedono in 46 in base ai finanziamenti ricevuti nello scorso anno scolastico per n. 7 insegnanti.

La funzione strumentale per Progetti per le Scuole collocate in aree a rischio con forte processo immigratorio

e contro la dispersione scolastica

Insegnante Ponti Augusta

Progetto Art. 9 a.s. 2016/2017			
Il progetto è inserito nel POF? (si o no)		SI	
Spese			
Ore aggiuntive insegnamento pers. Docente	N. ore	Costo orario*	Totale
	46	€ 46,50	€ 2.131,64
Ore aggiuntive non di insegnamento pers. Docente	N. ore	Costo orario*	Totale
			€ -
Ore aggiuntive personale ATA		€ -	€ -
D.S.G.A	N. ore	Costo orario*	Totale
			€ -
Ass. ti Amministrativi	N. ore	Costo orario*	Totale
			€ -
Ausiliari	N. ore	Costo orario*	Totale
	0	€ -	€ 2.131,64
TOTALE SPESE			

* = Lordo dipendente